

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOPTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

Azienda Committente:

Università degli Studi di Firenze

Oggetto:

Procedura per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi tecnici di sicurezza per alcuni laboratori dell'Università degli Studi di Firenze.

Società	Funzione/Nominativo	Firma
Committente	Datore di Lavoro	
	<u>Dott. Beatrice Sassi</u>	
	Responsabile Unico procedimento	
	<u>Dott. Luca Pettini</u>	
	D.E.C.	
	<u>Per. Ind. Riccardo Russo</u>	
	R.S.P.P.	
	<u>Dott. Luca Pettini</u>	

Firenze, 30 settembre 2019

1 – PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Impresa aggiudicataria, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo “Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto e d'opera. [...] Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'Impresa Appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008)

L'Impresa Appaltatrice opererà, per quanto oggetto del presente contratto, in totale autonomia gestionale con personale esperto in grado di impostare e concludere gli interventi affidati con competenza tecnica e adeguata formazione sotto il profilo della sicurezza.

In tutti i casi di interventi, richiesti come definito dagli artt. 4 e 8 del C.S.A, non è prevista la presenza di un preposto della Committente.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle Parti di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Direttore Incaricato ed il Referente della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interrompere le attività, previa consultazione ed autorizzazione del R.U.P., qualora ritenessero che le stesse, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero da considerarsi sicure.

2 – SINTETICA DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi tecnici di sicurezza da laboratorio, per l'Università degli Studi di Firenze, come meglio descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto e in tutti i suoi allegati.

3 – AREE DI LAVORO,

La fornitura e posa in opera avrà luogo in locali adibiti a laboratorio, in varie sedi meglio specificate nel Capitolato di Appalto.

4 – RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

I rischi presenti nell'ambiente di lavoro della Committente sono riportati negli appositi Documento di Valutazione dei Rischi, specifici per ogni edificio.

L'Impresa appaltatrice ha preventivamente preso visione della segnaletica di sicurezza installata, dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, della localizzazione dei presidi di emergenza delle macchine e delle attrezzature/impianti per quelle parti in cui i lavoratori incaricati dall'Impresa Appaltatrice presteranno la loro opera.

L'Università degli Studi di Firenze è caratterizzata da una svariata tipologia di attività, che variano da edificio a edificio e da locale a locale.

Oltre ai locali destinati ad ufficio ed alle aule, presso molti edifici sono presenti locali adibiti alla ricerca scientifica e sono attivi laboratori con apparecchiature di vario tipo, agenti chimici e biologici.

Il personale della ditta appaltatrice si troverà pertanto a dover operare in locali con diverse destinazioni d'uso e con diverse tipologie di rischio. Si riportano di seguito le possibili interferenze e le prescrizioni relative per ogni tipo di rischio.

Non tutti i locali descritti nel presente capitolo saranno interessati dalle lavorazioni in oggetto.

Campi elettromagnetici

Nei locali in cui sono installate apparecchiature (NMR ed EPR) dotate di campi elettromagnetici sono state delimitate a norma di legge le aree entro cui il campo supera i 5 Gauss ed è stata apposta la relativa cartellonistica.

Per evitare interferenze nelle lavorazioni, l'accesso del personale della ditta appaltatrice dovrà avvenire previo accordo con i responsabili dei laboratori, in modo che non siano in atto lavorazioni ed alla presenza del responsabile del laboratorio stesso.

È in ogni caso necessario, per motivi precauzionali, che le donne incinte e le persone con stimolatori cardiaci, impianti ferromagnetici e dispositivi elettromedicali

impiantati non siano adibite alle lavorazioni in tutti i locali in cui sono presenti campi magnetici.

Il personale dovrà essere dotato di strumentazione amagnetica.

Laboratori chimici, fisici e biologici.

I laboratori chimici, fisici e biologici (didattici e di ricerca) sono dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari, secondo quanto stabilito dai responsabili di laboratorio e dal Documento di Valutazione dei Rischi. Tutte le lavorazioni potenzialmente pericolose vengono svolte sotto cappa ed i prodotti chimici sono conservati in appositi armadi aspirati a norma.

Le possibili interferenze potrebbero essere dovute al sovrapporsi delle lavorazioni di competenza dell'appaltatore con le attività di ricerca presenti nei laboratori.

Pertanto, l'accesso del personale della ditta appaltatrice dovrà avvenire previo accordo con il D.E.C., in modo che non siano in atto lavorazioni ed alla presenza del responsabile del laboratorio stesso.

Radiazioni ottiche artificiali

I laboratori in cui sono presenti laser sono dotati di apposita segnalazione luminosa sulla porta di accesso, che segnala che l'attività è in corso. I relativi regolamenti permettono in tal caso l'accesso soltanto ai laboratori afferenti al laboratorio, muniti dei prescritti DPI ed opportunamente formati.

Pertanto, l'accesso del personale della ditta appaltatrice dovrà avvenire previo accordo con i responsabili dei laboratori, in modo che non siano in atto lavorazioni ed alla presenza del responsabile del laboratorio stesso.

Officine meccaniche ed elettroniche

Al fine di eliminare interferenze con le normali lavorazioni, l'accesso del personale della ditta appaltatrice dovrà avvenire previo accordo con i responsabili, in modo che non siano in atto lavorazioni e non vi siano macchine in movimento ed alla presenza del Responsabile stesso.

Aule e biblioteche

Al fine di eliminare possibili interferenze, le lavorazioni di competenza della ditta appaltatrice dovranno essere svolte in orari e/o giorni in cui non sono previste le attività istituzionali.

Per gli interventi da realizzare all'interno di Aule didattiche, si dovranno preventivamente conoscere gli orari delle lezioni per poter programmare l'intervento occorrente nelle fasce orarie in cui non viene svolta attività didattica.

In caso di particolare necessità, la Ditta Appaltatrice dovrà richiedere l'intervento del Direttore incaricato che predisporrà l'interruzione delle lezioni per motivi di sicurezza e consentirà alla Ditta Appaltatrice l'esecuzione dei lavori necessari.

In tutti gli altri casi la Ditta Appaltatrice svolgerà il proprio intervento all'interno del normale orario lavorativo (8.00/17.00) nel periodo in cui non si svolgono attività didattiche, compatibilmente con la disponibilità dell'Aula stessa.

Corridoi e spazi comuni

Al fine di evitare interferenze con l'utenza le lavorazioni di competenza della ditta appaltatrice dovranno essere svolte previo accordo con gli uffici del Polo ed i Responsabili dei locali, in modo che si provveda a delimitare l'area interessata.

Interferenze tra più ditte appaltatrici

Si fa inoltre presente, sempre al fine di eliminare possibili interferenze, che non è ammessa la lavorazione contemporanea nello stesso locale, di diverse ditte appaltatrici.

Qualora ciò si rendesse necessario ai fini di un corretto svolgimento delle lavorazioni, si provvederà a stabilire le opportune misure di prevenzione in una riunione di coordinamento preventiva.

Norme generali

In tutte le aree degli edifici Universitari è vietato fumare.

Il personale dell'Impresa non deve e non può toccare o muovere, nei laboratori ed in tutti quei locali in cui sono presenti attrezzature scientifiche, niente senza aver

precedentemente concordato con il personale addetto al laboratorio (o comunque presente all'interno del locale) le operazioni che può svolgere

È fatto divieto in tutti i locali ove è presente un impianto centralizzato di rilevazione fumo e/o gas di utilizzare solventi spray, liquidi infiammabili e qualunque sostanza volatile che potrebbe innescare l'allarme.

In caso di necessità di utilizzo di trapani, percussori, flessibili e comunque attrezzature in grado di produrre polveri, è fatto obbligo di dotare le stesse di apposite attrezzature di aspirazione e immagazzinamento, onde ridurre al minimo il rischio di polveri.

Nel caso di utilizzo di agenti chimici pericolosi, l'utilizzo degli stessi deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate dalla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente sul luogo insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del R.U.P., del Direttore Incaricato e suoi collaboratori e del competente Servizio di prevenzione e Protezione aziendale).

Per quanto possibile gli interventi che necessitano di agenti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa Appaltatrice non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.

In tutte le operazioni di pulizia non dovranno mai essere utilizzati liquidi infiammabili come benzina, gasolio, alcool, bensì appositi liquidi detergenti ininfiammabili e non tossici.

È vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici portatili, piastre radianti e simili se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte ed in buono stato di conservazione, evitando l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni che ne compromettano l'integrità. Ciò al fine di eliminare il rischio di causare disservizi sulla rete impiantistica della Committente con implicazioni potenzialmente pericolose per il suo personale.

È fatto divieto tassativo di utilizzare macchine e/o attrezzature di proprietà della Committente, di qualsiasi tipo e natura.

Materiali, macchine e /o attrezzature dovranno essere posizionati in appositi spazi (transennati/delimitati) in modo tale da non costituire ostacolo, pericolo e/o intralcio

alla circolazione di mezzi e persone. Il deposito non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga e dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività lavorativa prevista. Materiali e attrezzature non più necessari all'attività dovranno essere immediatamente allontanati. I materiali di risulta delle lavorazioni, ancorché inerti, non dovranno essere accumulati e ne dovrà essere disposta la raccolta e l'allontanamento nel tempo più breve possibile. Le bombole contenenti gas (anche se esauste) non potranno essere lasciate in deposito all'interno dei locali, né in luoghi esterni comunque di pertinenza degli edifici dell'Università.

Nel caso di esecuzione di lavorazioni in quota mediante scale, scalei, trabattelli, ponteggi fissi o mobili, piattaforme aeree, ecc. l'Impresa Appaltatrice dovrà rendere inaccessibile al personale della Committente e delle altre Imprese eventualmente coinvolte lo spazio a terra con un franco sufficiente intorno all'attrezzatura utilizzata per il lavoro in quota

Prima dell'inizio di lavorazioni con fiamme libere o con attrezzature in grado di generare scintille (mole, flessibili, ecc) deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficaci a portata di mano degli operatori: Si dovrà inoltre garantire che il personale della Committente e/o di altre imprese presenti non venga in contatto con detti centri di pericolo installando, se necessario, le opportune protezioni e delimitazioni.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà tassativamente rispettare le seguenti prescrizioni:

1. le uscite di sicurezza e le vie di esodo devono essere sempre mantenute sgombre da materiali che possano ostacolare il transito delle persone ;
2. Le porte tagliafuoco devono essere mantenute sgombre da materiali o oggetti che ne possano ostacolare la chiusura;
3. Gli estintori, gli idranti e la cartellonistica di sicurezza non devono essere coperti in alcun modo.

All'Impresa Appaltatrice è fatto assoluto divieto di:

- a) accedere, circolare, transitare a qualsiasi titolo in locali e/o aree diverse di quelle di volta in volta interessate all'attività lavorativa commissionata;
- b) effettuare attività estranee alle proprie competenze e pertanto non coerenti con la formazione tecnico professionale del proprio personale;
- c) effettuare lavorazioni comunque estranee agli interessi della Committente, alle necessità specifiche del lavoro commissionato ovvero non riconducibili a quanto espressamente richiesto e/o concordato con il Direttore incaricato e i suoi collaboratori.

5 – RISCHI SPECIFICI DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Se necessario e a sua totale discrezione la Ditta Appaltatrice dovrà adeguare il proprio piano operativo ai rischi connessi con le attività specifiche, coordinandolo con il presente DUVRI.

Tale eventuale aggiornamento dovrà essere effettuato prima dell'inizio dell'attività lavorativa e le eventuali modifiche dovranno essere portate a conoscenza di tutto il personale impiegato nell'appalto in oggetto.

La società Appaltatrice fornirà il proprio equipaggiamento al personale impiegato nell'attività in oggetto (divise, D.P.I., attrezzature, materiale di consumo e quant'altro necessario allo svolgimento del servizio).

Le macchine e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività appaltate saranno di proprietà della ditta appaltatrice, dovranno essere marcate CE e sottoposte a regolare manutenzione secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali e/o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, dalle istruzioni fornite dal costruttore, e comunque mantenute sempre efficienti e conformi alle norme di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro.

6 - FASI DI LAVORO E POSSIBILI INTERFERENZE

La prestazione può essere suddivisa nelle seguenti fasi, per ognuna delle quali vengono individuati i rischi da interferenza e le misure di prevenzione e protezione atte a prevenirli:

N.	Rischio Interferenza	Misure di prevenzione e protezione
1	Rischio legato all'accesso alla struttura	Le sedi coinvolte nel presente procedimento sono dotate di aree riservate e di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze. Si potranno verificare principalmente interferenze con l'attività di transito pedonale e veicolare del personale e degli utenti alle strutture universitarie presenti, nonché alle aree di parcheggio riservato. Il personale dovrà essere formato in modo specifico in merito alle interferenze con le interferenze inerenti l'accesso.
2	Rischio di intralcio dovuto dalle operazioni di scarico dal mezzo del materiale	Le date e le tempistiche della consegna devono essere comunicate per tempo al Direttore dell'esecuzione del contratto, al fine di consentire all'Università di avvisare l'utenza e liberare un'area adeguata, necessaria alle operazioni di carico e scarico del materiale o di eventuale stazionamento di mezzi di elevazione per il trasporto al piano. Le opere, gli oneri di recinzione e la opportuna segnaletica saranno a carico dell'Appaltatore

3	Rischio di intralcio dovuto al deposito delle attrezzature di lavoro e alle operazioni di trasporto al piano	Devono essere concordate con il Direttore dell'esecuzione del contratto il percorso di trasporto al piano e le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare a rischio scivolamento e/o inciampo ed eventualmente impedire il passaggio mediante opportuna recinzione con nastro delle aree interessate. Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito anche se momentaneo non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.
4	Rischi legati all'installazione e al collaudo	Le operazioni di installazione e collaudo, preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione del contratto, sono a cura a carico dell'Appaltatore che dovrà operare in ossequio al D.Lgs. 81/08, e s.m.i. Durante tali operazioni dovrà essere vietato l'accesso ai locali a tutto il personale, universitario e non, che non sia abilitato ed autorizzato all'intervento.

Allo scopo di eliminare le interferenze, i locali oggetto delle lavorazioni saranno interdetti al personale universitario durante le medesime.

7 – COORDINAMENTO

La Committente precisa e l'Impresa Appaltatrice ne prende atto che, nell'ambito delle attività che le vengono affidate con il contratto di appalto di cui il presente documento costituisce allegato, l'Impresa Appaltatrice può trovarsi ad eseguire interventi di manutenzione ordinaria (o straordinaria se autorizzati) in presenza di personale della Committente stessa ovvero in presenza (se non addirittura in collaborazione) con altre imprese incaricate dalla Committente.

L'Impresa Appaltatrice dovrà collaborare con le eventuali altre imprese coinvolte, portando il contributo delle proprie specifiche competenze. Tutte le attività saranno svolte nel rigoroso rispetto del presente DUVRI (o di specifici DUVRI che saranno appositamente redatti in caso di necessità), che avranno quindi efficacia e valenza nei riguardi sia del personale/attività della Committente, sia del personale/attività delle imprese, sempre incaricate dalla Committente, che dovessero trovarsi ad eseguire congiuntamente l'intervento di manutenzione.

8 – PRINCIPALI OBBLIGHI DELLA COMMITTENZA

I locali oggetto degli interventi di manutenzione ordinaria sono quelli indicati nell'elenco edifici allegato al contratto.

Le planimetrie di tutti i locali potranno essere richieste al R.U.P. e/o al D.E.C.

In caso di incidente grave dovrà essere contattato il 118 per l'emergenza sanitaria.

L'ubicazione dei presidi di sicurezza è indicata nelle planimetrie apposite che potranno essere richieste al R.U.P.

Tutto il materiale risultante dalle operazioni di sbollatura delle apparecchiature deve essere correttamente allontanato a cura dell'Appaltatore.

I rifiuti prodotti devono essere correttamente avviati a smaltimento e recupero dall'Appaltatore, secondo le normative vigenti, a proprio onere.

9 – STIMA DEI COSTI

In funzione delle principali norme di comportamento derivanti dalla valutazione dei rischi da interferenza possibili e quindi delle relative misure di prevenzione, che si sostanziano in primo luogo nell'interdizione dell'accesso al personale universitario ai locali oggetto delle prestazioni durante le fasi delle medesime, si specificano i costi relativi alle misure di sicurezza individuate per l'attuazione e realizzazione delle stesse, valutati a corpo in **€ 600,00** tenendo conto della superficie e tipologia degli edificio e della durata e importo dell'appalto.

Firenze, 30 settembre 2019

Il RUP
Dott. Luca Pettini